



“Piano 2015 per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili” previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244

SOMMARIO

PREMESSA

1. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

- 1.1. DOTAZIONI INFORMATICHE E TRASMISSIONE DATI
- 1.2. ATTREZZATURE VARIE (i.e. fotocopiatrici, fax, ecc)
- 1.3. TELEFONIA MOBILE
- 1.4. TELEFONIA FISSA

2. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

3. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEGLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI.

PREMESSA

La Legge finanziaria 2008 prevede all'art. 2 comma 594 e ss. le seguenti disposizioni:

594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:**

- a) **delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) **delle autovetture di servizio**, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) **dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio**, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Detti **piani debbono essere resi pubblici** con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (attraverso l'Ufficio relazione con il pubblico) e dall'articolo 54 del Codice dell'Amministrazione Digitale (sui siti web istituzionali delle PA). (v. comma 598).

Le Amministrazioni trasmettono poi a **consuntivo annuale**, una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente. (v. comma 597)

In considerazione del processo di riordino istituzionale delle Province di cui alla legge n. 56/2014 e della Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015, si ritiene opportuno nella seguente relazione indicare le misure di razionalizzazione di carattere generale nonché le misure specifiche realizzabili nell'anno 2015.

1. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI (Art. 2, lettera a), comma 594, legge 244/07)

1.1 Dotazioni informatiche e trasmissione dati

La Provincia di Reggio Emilia ha adottato da tempo azioni di verifica e razionalizzazione degli strumenti informatici e tecnologici.

In prosecuzione con le attività svolte negli anni precedenti si prevede di continuare il percorso di razionalizzazione sia per quanto riguarda gli applicativi utilizzati nell'ambito dei processi amministrativi dell'Ente, sia per quanto riguarda la strumentazione utilizzata nelle postazioni di lavoro.

Già dal 2014 l'attività di razionalizzazione delle dotazioni strumentali informatiche ha subito un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti in conseguenza alla riduzione progressiva del personale dell'Ente e di una più attenta redistribuzione dei PC non più utilizzati.

Per il 2015 si prevede di non aumentare il numero di personal computer di tablet e di dispositivi mobili dell'Ente.

Compatibilmente con le esigenze dei servizi e delle risorse umane disponibili, si evidenziano di seguito i principali progetti ed attività che saranno avviati e/o realizzati nel corso dell'annualità 2015:

- prosecuzione del piano di razionalizzazione dei pc dell'Ente con ritiro del hardware non più utilizzato nei Servizi e nuova assegnazione ad altri utenti dei personal computer recuperati, dismissione pc obsoleti e cessione in comodato gratuito ad altri Enti, rinnovo parziale della strumentazione in uso;
- adozione della nuova procedura di gestione degli atti digitali, compatibili con strumenti di redazione dei testi open source, che consentirà una ulteriore riduzione delle postazioni con necessità di Microsoft Office;
- prosecuzione del piano di virtualizzazione dei server centrali, che consente una riduzione dei server fisici e conseguente ottimizzazione dell'uso delle risorse dei server, nonché riduzione dell'assorbimento di corrente elettrica e dei costi di manutenzione;
- analisi e valutazione ricorso a data center di Lepida per consentire una riduzione dei costi diretti legati alle risorse hardware ed indiretti relativi al risparmio energetico, pur garantendo le prestazioni dei servizi erogati;

L'obiettivo di contenere i costi per l'acquisto di apparecchiature e strumentazioni informatiche, avvalendosi delle convenzioni disponibili sulle centrali di acquisto a disposizione degli Enti Locali (CONSIP ed Intercent-ER) è stato e sarà sicuramente potenziato grazie al ricorso al Mercato Elettronico della P.A. come fonte primaria per l'acquisto di beni e servizi tecnologici ed informatici, ottenendo risparmi significativi pur garantendo qualità di attrezzature e di servizi.

Dal punto di vista delle procedure e della informatizzazione dei procedimenti si conferma, coerentemente con il triennio precedente, che gli sforzi maggiori devono concentrarsi sulla dematerializzazione dei processi e dei documenti, sulle modalità di scambio elettronico delle informazioni fra PA e fra pubbliche amministrazioni, cittadini ed imprese, sull'erogazione dei servizi on line e sulla trasparenza e semplificazione dell'attività amministrativa, grazie all'informatizzazione degli uffici.

1.2 ATTREZZATURE VARIE (i.e. fotocopiatrici, fax, ecc.).

Anche le attrezzature varie informatiche, diverse da quelle indicate ai punti precedenti, quali fotocopiatrici, fax, fotocamere digitali, scanner, videoproiettori sono oggetto di razionalizzazione.

Nel 2015, per quanto riguarda le apparecchiature sopra elencate, si procederà pertanto all'acquisto solo dopo avere valutato che presso altri uffici o servizi dell'Ente non siano presenti apparecchiature dismesse o sottoutilizzate, ma ancora efficienti, che possano soddisfare la richiesta di nuovo acquisto pervenuta.

Gli acquisti di apparecchiature, conformemente alla normativa vigente, verranno effettuati comparando i prodotti presenti sulle piattaforme Consip, Intercent-ER e sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione dove, data l'ampia platea nazionale di potenziali fornitori e l'ampia concorrenza, è possibile acquistare apparecchiature oltre che per obbligo di legge, anche a prezzi convenienti.

Per il 2015 il servizio di manutenzione delle fotocopiatrici e delle multifunzione (vale a dire, fotocopiatrici con funzione di stampante di rete e scanner), di proprietà dell'Ente e dislocate presso le diverse sedi provinciali, è coperto da contratti di manutenzione in costo copia fisso, aggiudicato tramite Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

In caso di guasto di fotocopiatrici o multifunzione per le quali divenga anti-economico procedere alla riparazione, si procederà a richiedere al gestore del servizio di manutenzione la temporanea

sostituzione, corrispondendo il solo costo delle copie stampate senza ulteriori costi di noleggio o numero minimo di copie mensili da pagare, modalità appositamente prevista nel "Quaderno patti e condizioni" redatto per l'affidamento del servizio di manutenzione.

La misura è stata adottata per ridurre al minimo il disagio degli uffici e garantire l'operatività degli strumenti di "office automation" nonostante la difficile condizione finanziaria della Provincia dovuta al processo di riordino in atto.

Poiché la sostituzione delle apparecchiature secondo la modalità sopra riferita è praticabile solo per una parte del parco macchine in dotazione agli uffici della Provincia, in caso di guasti non riparabili, analogamente a quanto già fatto nel 2014, si farà ricorso al riuso di beni già nella disponibilità dell'Ente. Qualora non vi siano beni idonei al riuso, si procederà al noleggio delle apparecchiature da sostituire tramite convenzione Consip o Intercent-ER, in modo da ridurre al minimo gli oneri diretti e indiretti di gestione.

Come per i PC e le stampanti, verrà monitorato il corretto spegnimento anche delle fotocopiatrici e delle macchine multifunzione a fine lavoro, con l'obiettivo di ridurre dei consumi energetici.

Le attrezzature ritirate dagli uffici, perché obsolete o non più rispondenti alle esigenze operative, verranno immesse nel ciclo di riuso anche tramite eventuali donazioni a titolo non oneroso o comodati d'uso gratuito a scuole, enti e associazioni senza scopo di lucro operanti di norma sul territorio provinciale.

1.3 TELEFONIA MOBILE

La Provincia di Reggio Emilia da anni ha adottato gli strumenti e i servizi di telefonia mobile al fine di garantire una comunicazione costante con gli amministratori e il personale che, per motivi di servizio, si trova frequentemente fuori dalle sedi istituzionali, quali ad esempio, gli addetti ai servizi di manutenzione strade e viabilità, i servizi di vigilanza, di protezione ambientale e di protezione civile.

Nel 2015 il servizio sarà garantito a seguito dell'adesione alla convenzione Intercent-ER per l'esecuzione di "Servizi convergenti ed integrati di trasmissione, dati e voce su reti fisse e mobili" per tutte le utenze aziendali, con gestore Telecom S.p.A.

Per quanto riguarda i consumi, in continuità con gli anni precedenti, si procederà alla capillare verifica della corrispondenza fra servizi richiesti al gestore e servizi fatturati richiedendo l'inibizione di tutte le abilitazioni non essenziali o attribuite erroneamente dal Gestore (*ad es. roaming* internazionale per trasmissione dati e voce, numerazioni speciali o altri servizi a pagamento non richiesti), nonché la tempestiva cessazione delle utenze a seguito collocamenti a riposo o mobilità verso altra amministrazione pubblica.

Agli assegnatari di cellulari e utenze di telefonia mobile aziendali, verrà consentito l'utilizzo del "dual billing" sia per i servizi di trasmissione voce che dati. Scegliendo questa opzione, pur utilizzando un unico telefono ed un unico numero, le chiamate di servizio e i costi fissi saranno addebitati alla Provincia di Reggio Emilia mentre le chiamate private e il traffico dati (nei casi in cui l'utente non ne abbia diritto a livello aziendale ma lo richieda con pagamento a proprio carico), saranno fatturati direttamente all'utente richiedente il servizio.

Ulteriori forme di razionalizzazione e di risparmio verranno operate tramite il controllo di gestione volto a verificare consumi anomali o eccessivi e a verificarne le cause, al fine di prevenire utilizzi non appropriati o illeciti o, come di già sopra evidenziato, errori nella profilatura degli utenti.

In continuità con gli anni precedenti, per le sim abilitate alla sola trasmissione di voce, per le quali verranno rilevati consumi inferiori a € 20,00 a bimestre, si procederà a convertire il contratto dalla forma in abbonamento alla forma prepagata, così da eliminare l'onere del pagamento della tassa di concessione governativa.

1.4 TELEFONIA FISSA

Per quanto riguarda la manutenzione dei centralini e degli apparecchi telefonici in uso agli uffici provinciali e agli Istituti Scolastici di 2° grado, verificato che a titolo della Convenzione Intercent-ER per i "Servizi di assistenza, gestione e manutenzione di sistemi e apparati di telefonia 2", cui la Provincia ha aderito nel corso del 2014, sono stati ritenuti eligibili solamente dieci di trentacinque centralini di cui attualmente occorre garantire la manutenzione, per i venticinque centralini non eligibili, poiché troppo obsoleti, compatibilmente alle disponibilità di bilancio, occorrerà redigere un programma di parziale sostituzione. In attesa di potere procedere in tal senso, per la manutenzione risolutiva di guasti bloccanti e per le manutenzioni adeguate dei venticinque centralini non coperti da servizio di assistenza, si procederà ad individuare le ditte in grado di eseguire gli interventi tecnici necessari, con modalità "just in time".

Per il servizio di telefonia fissa e trasmissione dati, in prosecuzione dei progetti avviati nel precedente triennio, si conferma per il 2015 l'adesione alla convenzione Intercent-ER, che garantisce tariffe e canoni economicamente vantaggiosi rispetto altre tipologie di acquisto e prevede sostanziali riduzioni dei costi del traffico telefonico e delle reti dati.

Si conferma per il 2015 una politica di riduzione dei costi di telefonia fissa derivante da:

- verifica fabbisogni e limitazione nell'assegnazione di nuove linee;
- riduzione dei costi di telefonia, grazie alla tariffa 'traffico on net' prevista dalla convenzione Intercenter che non prevede alcun costo per tutte le chiamate VOIP da e verso i soggetti che aderiscono alla medesima convenzione e un costo notevolmente ridotto per la chiamate da fisso a mobile.

2. RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

La gestione del parco veicoli dell'Ente è finalizzata al garantire una idonea dotazione di autovetture, automezzi e macchine operatrici a supporto delle attività istituzionali. In particolare, la U.O. si occupa di programmare e gestire gli interventi di manutenzione e riparazione, fornire veicoli sostitutivi, svolgere gli adempimenti relativi alle scadenze di bolli e revisioni ministeriali.

La normativa vigente impone livelli massimi di spesa (per il 2015, riduzione del 20% di quanto speso nell'annualità 2013) e limitazioni al rinnovo del parco autoveicoli, pertanto, considerando anche le recenti norme di riordino istituzionale delle Province, l'attività della U.O. sarà orientata a raggiungere obiettivi di riduzione generalizzata della spesa (fissa a variabile), principalmente mediante riduzione del numero dei veicoli, seguendo quattro linee guida:

- progressiva dismissione di veicoli obsoleti tramite vendita e rottamazione;
- razionalizzazione delle assegnazione di veicoli ad uso esclusivo di singoli Servizi;
- revisione del sistema di prenotazione dei mezzi a guida libera con possibile introduzione di una gestione interna all'Ente;
- svolgimento di una nuova procedura di gara per assegnare il servizio di manutenzione secondo condizioni più vantaggiose.

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Mezzi operativi	n. 126	n. 104	n. 96	n. 96
Veicoli	n. 74	n. 66	n. 53	n. 53

3. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMMOBILI.

La Provincia di Reggio Emilia possiede un patrimonio immobiliare consistente in immobili adibiti a uffici, servizi o scuole ed in forma molto marginale in fabbricati ad uso abitazione.

Il patrimonio abitativo della Provincia di Reggio Emilia ha una consistenza del tutto marginale o comprende pochissime unità immobiliari in contesto urbano e molte unità immobiliari, tra le quali molte case cantoniere acquisite senza oneri con il trasferimento di competenze da ANAS, site in contesto agricolo od extraurbano. Inoltre non comprende immobili di edilizia popolare e non è funzionale a svolgere una qualsiasi proficua politica abitativa.

Linee di intervento per il periodo 2015

Nel corso degli ultimi anni si è costantemente operato nella razionalizzazione degli uffici provinciali, attuando miglioramenti della logistica e degli spazi di lavoro, riqualificando ambienti e postazioni di lavoro, assicurando nel contempo sensibili risparmi nelle locazioni e migliorando l'operatività degli uffici nel loro insieme.

Relativamente agli immobili ad uso uffici, abitativo, o assimilati, si proseguirà nella dismissione iniziata negli anni scorsi, è inoltre prevista anche la dismissione di diversi terreni, come da sottostante programma riepilogativo, già in parte contemplato nell'ambito del bilancio preventivo 2015:

PIANO DELLE ALIENAZIONI ANNO 2015	SUPERFICIE LORDA (mq)
Ex Casa Cantoniera via Martiri della Bettola 6 - Reggio Emilia	250
Ex Casa Cantoniera Via della Cisa 15 - Brescello	280
Ex Casa Cantoniera loc. Carnione - Baiso	389
Villa "Ottavi" - Via Gorizia, 49 - Reggio Emilia	1.394
Magazzini Via Lombroso "ex Car"	4.300

Appartamenti Via Col di Lana 25,25 – Reggio Emilia	450
Casa Appoggio Rio Maore - Ramiseto	240
Centro Operativo Via A.Moro 10 - Campegine	216
Ex OPG Via Franchi 14/A – Reggio Emilia	8646
Palazzo Trivelli Piazzale S.Giovanni 2,4 – Reggio Emilia	2415
Terreni sul territorio provinciale	51425
TOTALE	70005

Complessivamente, si prevede che dalle alienazioni sopra citate l'Ente possa acquisire risorse per quindici milioni di Euro, cui potranno aggiungersi altre risorse derivanti dalla valorizzazione di ulteriori beni, da destinare a corrispondente incremento patrimoniale attraverso gli investimenti di maggior interesse per la comunità provinciale.